



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI BOLOGNA

**VERBALE N. 6
ESTRATTO
DELL'ADUNANZA DELLA GIUNTA CAMERALE IN DATA 17/05/2022**

L'anno 2022 il giorno 17 del mese di maggio alle ore 9,40 - presso la sede di P.zza Mercanzia – sono presenti, convocati con regolare invito, i componenti la Giunta Camerale in persona dei Signori:

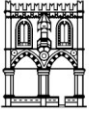
- Valerio VERONESI	Presidente
- Daniele PASSINI	Vice Presidente in rappresentanza del settore Cooperazione
- Donatella BELLINI	in rappresentanza del settore Commercio
- Gianluca CRISTONI	in rappresentanza del settore Agricoltura
- Antonio GRAMUGLIA	in rappresentanza del settore artigianato
- Enrico POSTACCHINI	in rappresentanza del settore Commercio
- Daniele SALATI CHIODINI	in rappresentanza del settore Industria
- Massimo ZUCCHINI	in rappresentanza del settore Turismo
- Pietro FLORIDDIA	Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti
- Carla DE LEONI	Revisore dei Conti

Sono assenti i Signori:	
Antonio GAIANI	Revisore dei Conti

Svolge le funzioni di Segretario Giada Grandi Segretario Generale della Camera di Commercio.

E' presente il Segretario Generale Vicario, Giuseppe Iannaccone.

Assiste Angelo Maria Volpe Funzionario della Camera di Commercio.



Deliberazione n. 76

Verbale in data 17/05/2022

OGGETTO: BOLOGNAFIERE S.P.A.: ASSEMBLEA DEL 19 MAGGIO 2022 E SOTTOSCRIZIONE NUOVE AZIONI – DETERMINAZIONI

La Camera di Commercio di Bologna è socio di BolognaFiere S.p.a. con una partecipazione al capitale pari al 14,683%, posizionandosi come secondo socio nella compagine sociale. Il socio di maggioranza relativa è il Comune di Bologna con il 14,707% del capitale sociale. L'attuale distribuzione del capitale vede la presenza della parte pubblica con il 52,24%, mentre quella privata con il 47,76%. Di seguito si riportano gli assetti proprietari della parte pubblica:

Comune di Bologna 14,707%.
Camera di Commercio di Bologna 14,683%
Regione Emilia-Romagna 11,561%
Città Metropolitana di Bologna 11,287%

E' stata convocata l'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci per il 19 maggio 2022 in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 20 maggio 2022, in seconda convocazione con il seguente ordine del giorno:

Parte ordinaria:

- 1) Ratifica della nomina dei Consiglieri Rosa Grimaldi e Cathy La Torre, nominate per cooptazione ai sensi dell'art. 19 dello statuto;

Parte straordinaria:

- 1) Aumento del capitale sociale in denaro, a pagamento e in via scindibile, da offrire in opzione agli aventi diritto ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile, per un importo complessivo massimo di nominali Euro 20.000.000, da liberarsi in una o più volte, mediante emissione di massime n. 20.000.000 azioni ordinarie della Società aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione. Delibere inerenti e conseguenti.
- 2) Attribuzione al Consiglio di Amministrazione di una delega ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, ad aumentare il capitale sociale, in una o più volte, a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, primo periodo, del Codice Civile, per un importo complessivo massimo di nominali Euro 60.000.000, incluso sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 41.666.666 azioni ordinarie della Società. Delibere inerenti e conseguenti.
- 3) Attribuzione al Consiglio di Amministrazione di una delega ai sensi dell'art. 2420-ter del Codice Civile ad emettere, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, un prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie della Società, per un importo massimo di Euro 25.000.000. Delibere inerenti e conseguenti.
- 4) Modifiche agli articoli 7 e 19 dello statuto. Delibere inerenti e conseguenti.

La società ha trasmesso la Relazione illustrativa del Consiglio di amministrazione, datata 21.4.2022 e successivamente inoltrata ai membri di Giunta ed ai Revisori unitamente all'ordine del giorno della presente riunione.

Relativamente alla parte ordinaria, con provvedimento n. 25 del 22.2.2022, la Giunta aveva deliberato di prendere atto della cooptazione dei consiglieri di BolognaFiere S.p.a. Rosa Grimaldi e Cathy La Torre, designati in rappresentanza del Comune di Bologna, in sostituzione dei due consiglieri dimissionari. L'assemblea dovrà procedere a ratificare la cooptazione dei consiglieri.

Parte straordinaria

La stessa Giunta del 22.2.2022 aveva preso atto del Piano Industriale 2022-2026 di BolognaFiere S.p.a., illustrato dal Presidente della Società con nota del 14 gennaio 2022, Piano che contemplava una articolata operazione di aumento del capitale sociale, esprimendo *"interesse all'operazione di aumento di capitale prevista da BolognaFiere S.p.a. sia in denaro, attingendo per quanto necessario allo stanziamento di € 10.000.000,00 previsto nel Piano investimenti – preventivo 2022 dell'Ente per l'acquisto di partecipazioni azionarie, sia in natura mediante*



l'eventuale conferimento del Palazzo degli Affari; di valutare positivamente l'adesione all'aumento di capitale da parte dei Soci privati e l'eventuale ingresso di nuovi soci".

L'operazione è descritta nei suoi particolari nella Relazione illustrativa datata 21 aprile 2022, redatta dagli amministratori della Società.

1) Aumento del capitale sociale in denaro, a pagamento e in via scindibile, da offrire in opzione agli aventi diritto ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile, per un importo complessivo massimo di nominali Euro 20.000.000, da liberarsi in una o più volte, mediante emissione di massime n. 20.000.000 azioni ordinarie della Società aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione. Delibere inerenti e conseguenti.

Si tratta di un aumento complessivo del capitale sociale in denaro fino a 20 milioni di euro, con emissione di fino a n. 20.000.000 azioni di nuova emissione, a pagamento, scindibile, con diritto di opzione e di prelazione sulle azioni inoplate.

La Camera di Commercio di Bologna, in considerazione dell'attuale partecipazione al capitale sociale pari al 14,683%, potrà esercitare un diritto di opzione pari a n. 2.936.561 azioni, per una quota pari a euro 2.936.561,00, oltre ad un'ulteriore quota relativa al diritto di opzione delle azioni proprie detenute da BolognaFiere S.p.a, spettanti alla Camera di Commercio di Bologna, pari a euro 3.973,00 per un numero di azioni pari a 3.973, esercitando il diritto, quindi, e proporzionalmente, per complessivi euro 2.940.535,00 pari a 2.940.535 azioni.

L'Ente, inoltre, potrebbe esercitare il diritto di prelazione su eventuali ulteriori azioni rimaste inoplate al termine dell'operazione, per un ulteriore numero massimo di azioni pari a 559.465, impegnandosi, di conseguenza, alla sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale per un numero totale massimo di azioni pari a 3.500.000, del valore nominale di euro 1,00 e dunque per un ammontare complessivo pari a euro 3.500.000,00 che troverà copertura finanziaria nel bilancio dell'Ente (conto 112000 Partecipazioni azionarie controllate e collegate con stanziamento di 5.000.000 euro).

La Camera di Commercio di Bologna, con una sottoscrizione di 3.500.000 azioni, conseguirebbe il 15,127% del capitale sociale (contro l'attuale 14,683%). Il Comune di Bologna intende sottoscrivere un massimo 6.000.000 azioni, venendo a conseguire il 17,119% del capitale sociale (contro l'attuale 14,707%).

Motivazioni dell'aumento di capitale: *"finalizzata al rafforzamento patrimoniale della Società. Tale rafforzamento patrimoniale si rende opportuno in considerazione del fatto che la pandemia da Covid 19 ha avuto e continua ad avere un impatto estremamente significativo sul settore fieristico, penalizzando in misura particolarmente rilevante le società che operano in tale settore, inclusa BolognaFiere. Le misure di contenimento del contagio hanno spiegato effetti diretti e immediati sull'attività della Società, determinando un'importante contrazione del suo fatturato e un deciso incremento dei livelli di indebitamento, resosi necessario per sopperire alla riduzione del cash flow. Le perdite registrate nell'esercizio 2020 e nell'esercizio 2021 hanno inoltre determinato una riduzione del patrimonio netto.*

Permangono inoltre incertezze in merito alle tempistiche di ritorno ad una situazione di normalità e di conseguente ripresa del settore, fermo restando che tali tempistiche sono in ogni caso stimate in un orizzonte temporale non inferiore al biennio (2024-2025). In tale contesto, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di sottoporre all'approvazione degli azionisti alcune operazioni che – oltre ad avere una oggettiva valenza strategica – ove approvate, avrebbero altresì l'effetto di determinare un importante rafforzamento patrimoniale della Società e di consentire alla stessa di disporre di significative risorse finanziarie, funzionali a dare attuazione al piano industriale. In particolare, l'aumento di capitale in denaro consentirebbe a BolognaFiere di disporre di liquidità aggiuntiva a sostegno della propria attività e del proprio sviluppo, avendo l'effetto di agevolare non solo la rinegoziazione dell'indebitamento bancario in essere, grazie all'incremento dei mezzi propri che ne deriverebbe, ma anche l'accesso a nuove risorse finanziarie di terzi, grazie al miglioramento del merito di credito della Società."

Il prezzo di emissione delle azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale sarà pari a Euro 1,00 per azione.

Periodo previsto per l'esecuzione dell'Aumento di Capitale. *"L'Aumento di Capitale sarà offerto in opzione agli aventi diritto ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile, pertanto agli azionisti che avranno esercitato il diritto di opzione spetterà il diritto di prelazione sulle azioni*



*rimaste inoptate, ai sensi dell'art. 2441, comma 3, del Codice Civile. Gli azionisti dovranno esercitare contestualmente il diritto di opzione e il diritto di prelazione sull'eventuale inoptato. Il Consiglio di Amministrazione, in considerazione della valenza strategica dell'Aumento di Capitale, invita i signori azionisti ad esercitare contestualmente il diritto di opzione e il diritto di prelazione sull'eventuale inoptato....Il Consiglio ritiene di proporre all'Assemblea che l'esercizio del diritto di opzione e del diritto di prelazione possa avvenire a partire dalla data di iscrizione della delibera di Aumento di Capitale e fino al **31 luglio 2022**... Il Consiglio di Amministrazione propone altresì all'assemblea di individuare il **30 settembre 2022** quale termine ultimo per la verifica dell'avvenuto integrale versamento del prezzo delle nuove azioni e per la conseguente emissione ed assegnazione delle stesse ai soci che le avranno sottoscritte. Pertanto, qualora l'aumento di capitale non risultasse interamente eseguito a tale data, il capitale sociale si intenderà aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte sino a quel momento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2439, comma 2, del Codice Civile.*

Il Consiglio di Amministrazione propone altresì di "escludere la possibilità che i diritti di opzione vengano negoziati tra i soci, con conseguente disapplicazione del diritto di prelazione statutaria di cui all'art. 9, comma 1, dello Statuto..."

Data di godimento delle azioni di nuova emissione: *"le azioni di nuova emissione rinvenienti dall'aumento di capitale saranno azioni ordinarie della società, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione e con godimento 1° gennaio 2022".*

2) Attribuzione al Consiglio di Amministrazione di una delega ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, ad aumentare il capitale sociale, in una o più volte, a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, primo periodo, del Codice Civile, per un importo complessivo massimo di nominali Euro 60.000.000, oltre sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 41.666.666 azioni ordinarie della Società. Delibere inerenti e conseguenti.

Si tratta di delegare il Consiglio di amministrazione della Società a provvedere a deliberare, in una o più volte, a pagamento e in via scindibile, l'aumento di capitale sociale in natura, mediante conferimento di beni immobili, per un importo complessivo massimo di nominali Euro 60.000.000, oltre sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 41.666.666 azioni ordinarie della Società.

Viene escluso il diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, primo periodo, del Codice Civile; la delega verrebbe conferita ai sensi dell'art. 2443 c.c. e sarà esercitata successivamente all'esecuzione dell'aumento di capitale.

Motivazioni della Delega 2443 e criteri per il suo esercizio. *"...oltre a contribuire al rafforzamento patrimoniale di BolognaFiere, consentirebbero il conferimento a favore della Società di taluni cespiti immobiliari aventi una valenza strategica per la stessa, sia in ragione della loro collocazione (poiché siti in aree contigue al quartiere fieristico o addirittura all'interno dello stesso), sia in quanto immobili già in gestione alla Società, ma di proprietà di altri soggetti.*

Il Consiglio di Amministrazione ha individuato alcuni beni immobili di proprietà del Comune di Bologna e della Camera di Commercio di Bologna, che rivestono un'importanza strategica per la Società e che potranno essere oggetto del conferimento delegato.

Gli immobili attualmente di proprietà del Comune di Bologna che potranno essere oggetto di conferimento delegato a favore di BolognaFiere sono:

a. alcune aree di terreno e relativi fabbricati limitrofi o collocati all'interno del quartiere fieristico, necessari all'incremento del dimensionamento funzionale dello stesso (contrattualmente previsto per alcune delle principali manifestazioni fieristiche ospitate), strumentali al perseguimento dell'obiettivo strategico di sviluppo della polifunzionalità del quartiere fieristico stesso;

b. il "Parco Nord", cespiti strategico in quanto abiliterebbe l'ulteriore espansione degli spazi gestiti da BolognaFiere e in tal modo l'eventuale rafforzamento del posizionamento della Società nel segmento B2C nonché, come per quanto al punto a) di cui sopra, lo sviluppo della polifunzionalità del quartiere (potendo eventualmente ospitare eventi di carattere non prettamente fieristico);

c. il "Palazzo dei Congressi", già in uso alla società controllata Bologna Congressi in virtù di un contratto di locazione stipulato tra quest'ultima e il Comune di Bologna, nel quale attualmente si svolgono attività congressuali e performance teatrali;



d. altre strutture nelle quali la Società svolge la propria attività caratteristica (quali il ristorante Europa) e alcuni uffici – già in uso a BolognaFiere – i quali rivestono importanza strategica per la Società in quanto rappresentano un elemento di completamento della proprietà rientrante nel perimetro del quartiere fieristico, abilitando la prosecuzione del percorso di riqualificazione del quartiere stesso;

e. eventuali aree accessorie e pertinenze dei beni sopra elencati.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì individuato il “Palazzo degli Affari e Sala Borsa e Contrattazioni”, attualmente di proprietà della Camera di Commercio di Bologna ... L’acquisizione di “Palazzo degli Affari e Sala Borsa e Contrattazioni” consentirebbe a BolognaFiere l’ampliamento e la riqualificazione dell’ingresso storico di piazza Costituzione, abilitando inoltre l’eventuale realizzazione di un headquarter di Gruppo e rappresentando un potenziale elemento di diversificazione del business in cui il Gruppo opera mediante lo sviluppo di attività di carattere non prettamente fieristico (ad esempio edutainment).

La Delega 2443 presenta il beneficio di poter attuare l’aumento di capitale a servizio del conferimento in natura in tempi rapidi, non appena possibile successivamente alla messa a disposizione, da parte dei proprietari degli immobili sopra descritti, della documentazione necessaria ai sensi di legge (quali, a titolo esemplificativo, le perizie di stima ai sensi dell’articolo 2343 del Codice Civile), senza dover procedere ad una nuova convocazione assembleare”.

Criteri di determinazione del prezzo di emissione delle azioni. “L’esercizio della Delega 2443 comprenderà anche la facoltà di fissare, di volta in volta, il prezzo di emissione delle azioni, compreso l’eventuale sovrapprezzo, in applicazione dell’art. 2441, comma 6, del Codice Civile e pertanto sulla base del patrimonio netto della Società al momento dell’esercizio della Delega 2443. A tal fine, il Consiglio di Amministrazione di BolognaFiere ha conferito mandato all’advisor BPER Banca S.p.A. (“BPER”). In data 24 marzo 2022, BPER ha redatto una relazione contenente la valutazione di BolognaFiere al 31 dicembre 2021, determinata utilizzando come metodo principale quello del “Discounted Cash Flow” e, come metodo di controllo, quello dei multipli di mercato. Secondo tale stima, la valorizzazione per il 100% del capitale economico di BolognaFiere è compresa tra 150,6 milioni di Euro e 174,3 milioni di Euro, con un valore centrale di 161,9 milioni di Euro.

Sulla base di detta valutazione e assumendo l’integrale sottoscrizione dell’Aumento di Capitale, il Consiglio di Amministrazione propone all’assemblea di stabilire sin d’ora un ammontare minimo di sovrapprezzo pari a Euro 0,44 per ogni euro di capitale nominale sottoscritto e pertanto, un prezzo minimo di sottoscrizione pari ad Euro 1,44 per ciascuna azione di nuova emissione, fermo restando che il prezzo puntuale di sottoscrizione delle azioni sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione al momento dell’esercizio della Delega 2443, sulla base del valore del patrimonio netto della Società a tale data.

A tale riguardo, si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione nel determinare il prezzo puntuale di sottoscrizione dovrà tenere necessariamente conto degli effetti derivanti dall’avvenuta esecuzione dell’Aumento di Capitale, la quale avverrà prima dell’esercizio della Delega 2443. Il Consiglio evidenzia altresì che, qualora l’Aumento di Capitale non venisse integralmente sottoscritto, ciò determinerebbe un incremento del fair value per azione (essendo tale Aumento di Capitale offerto alla pari) e pertanto non inficerebbe la correttezza del prezzo minimo sopra indicato.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione valuterà l’opportunità di richiedere a BPER un aggiornamento della valutazione già rilasciata.

Il numero di azioni emittende sarà determinato in funzione del valore dei beni oggetto di conferimento (come stimato da parte di uno o più esperti nominati dal tribunale ai sensi dell’art. 2343 del Codice Civile). Il Consiglio di Amministrazione, al momento dell’esercizio della Delega 2443, illustrerà in apposita relazione – ai sensi dell’art. 2441, comma 6, del Codice Civile – le ragioni del conferimento in natura, il prezzo di emissione delle azioni e i criteri adottati per la determinazione dello stesso. Inoltre, il Collegio Sindacale dovrà rilasciare un parere di congruità del prezzo di emissione delle azioni, come indicato nella relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione”.

Durata della Delega 2443 e tempi di esercizio. “Il Consiglio di Amministrazione propone di stabilire che la durata della Delega 2443 sia pari a 36 mesi a decorrere dal termine finale per



l'esecuzione dell'Aumento di Capitale (i.e., il 30 settembre 2022), e di stabilire che la stessa possa essere esercitata in una o più volte.

Il Consiglio di Amministrazione, potrà esercitare la Delega 2443 non appena sarà resa disponibile tutta la documentazione necessaria ai sensi di legge (tra cui in particolare, le perizie di valutazione dei beni oggetto di conferimento predisposte da uno o più esperti indipendenti nominati dal tribunale, ex art. 2343 del Codice Civile) nonché la documentazione funzionale alla esecuzione dei conferimenti delegati e il trasferimento della titolarità dei cespiti immobiliari (inclusi, a titolo esemplificativo, la relazione tecnica integrata di conformità catastale ed urbanistica dei manufatti conferiti, previe le eventuali sanatorie che si rivelassero necessarie, gli attestati di prestazione energetica, i certificati di destinazione urbanistica dei terreni, documenti concernenti l'accurata verifica delle servitù e dei diritti demaniali eventualmente esistenti, ed ogni altro elemento correlativo ai conferimenti). In ogni caso, il Consiglio assumerà – tramite propria deliberazione – la decisione se esercitare (in tutto o in parte) la delega o – di converso – non darvi esecuzione e abbandonare l'operazione prima di dar corso alla quotazione delle azioni della Società (anche per il tramite di un'operazione straordinaria di aggregazione con un soggetto già quotato)”.

Godimento delle azioni di nuova emissione. *“Le azioni di nuova emissione saranno azioni ordinarie della Società, aventi godimento regolare e, pertanto, garantiranno ai relativi sottoscrittori pari diritti rispetto alle azioni ordinarie della Società già in circolazione alla data di emissione”.*

Ai membri di Giunta ed ai Revisori è stato trasmesso, unitamente all'ordine del giorno della presente riunione, il Parere del Collegio Sindacale della Società, datato 4.5.2022, circa la congruità dei criteri di determinazione del prezzo di emissione delle azioni ai sensi degli artt. 2443 comma 1 e 2441 comma 6 del Codice Civile.

3) Attribuzione al Consiglio di Amministrazione di una delega ai sensi dell'art. 2420-ter del Codice Civile, ad emettere, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, un prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie della Società, per un importo massimo di Euro 25.000.000. Delibere inerenti e conseguenti.

Oggetto della Delega 2420-ter. *“... lo statuto - anche mediante modificazione dello stesso - può attribuire agli amministratori la facoltà di emettere in una o più volte obbligazioni convertibili, fino ad un ammontare determinato e per il periodo massimo di cinque anni dalla data di deliberazione della modificazione; in tal caso, la delega comprende anche quella relativa al corrispondente aumento del capitale sociale.... avrà ad oggetto la facoltà, per il Consiglio di Amministrazione della Società, di emettere, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, un prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie della Società, fino all'importo massimo di Euro 25.000.000”.*

Motivazioni della Delega 2420-ter e criteri per il suo esercizio. *“L'emissione del prestito obbligazionario convertibile ... consentirebbe a BolognaFiere l'accesso a una liquidità ulteriore rispetto a quella ottenuta a seguito dell'Aumento di Capitale e costituirebbe una nuova fonte di finanziamento utilizzabile dalla Società per fronteggiare con maggior tranquillità le rischiosità e le incertezze legate alla pandemia da Covid 19 e far fronte alle altre necessità finanziarie, sopperendo ai minori flussi di cassa in entrata.*

Si segnala altresì che, nell'ipotesi in cui le obbligazioni siano convertite in azioni ordinarie della Società, si determinerebbe un ulteriore incremento del patrimonio netto di BolognaFiere, che contribuirebbe al rafforzamento patrimoniale della stessa, con un conseguente vantaggio dal punto di vista finanziario, determinato dal fatto che gli importi in linea capitale costituirebbero oggetto di conversione, ed economico, a seguito della riduzione degli oneri finanziari prospettici conseguente alla conversione del Prestito Obbligazionario.

Inoltre, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, il Prestito Obbligazionario sarà riservato a Informa Group Limited, società facente capo a Informa PLC, il principale operatore del settore fieristico a livello internazionale, con cui la Società ha già in essere una partnership focalizzata sul mercato asiatico. Pertanto, la Delega 2420-ter avrebbe l'effetto di rafforzare le relazioni con il suddetto partner strategico e l'obiettivo di estendere la partnership ad altri mercati ed eventualmente ad altre aree di attività del gruppo.

Il Prestito Obbligazionario avrà le seguenti caratteristiche principali:



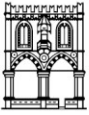
deve essere rimborsato in un periodo di 6 (sei) anni a partire dalla data di emissione dello stesso; avrà le caratteristiche di prestito obbligazionario c.d. "bullet" (i.e., non prevedrà nessun rimborso sino a scadenza/conversione); darà diritto all'obbligazionista di ricevere un pagamento periodico degli interessi sulla base di un interesse di mercato che sarà definito dal Consiglio di Amministrazione e indicato nel regolamento del Prestito Obligazionario; in caso di quotazione delle azioni della società su un mercato regolamentato, su un sistema multilaterale di negoziazione o su un mercato per la crescita, tramite offerta pubblica di vendita e/o sottoscrizione o tramite operazione straordinaria, sia l'obbligazionista che la Società avranno il diritto di attivare la conversione del Prestito Obligazionario; l'obbligazionista avrà il diritto di nominare un osservatore che, senza diritto di voto, abbia diritto di partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione; fino a quando la conversione non si verifichi per qualsiasi motivo, l'obbligazionista avrà diritto di nominare un componente indipendente del Consiglio di Amministrazione; le obbligazioni saranno convertibili in azioni ordinarie della Società aventi le medesime caratteristiche di quelle già in circolazione alla data di emissione delle azioni di compendio; il rapporto di conversione sarà basato sul prezzo di quotazione delle azioni della Società dedotto uno sconto non superiore al 10%. Il rapporto di conversione non potrà in ogni caso comportare l'assegnazione di più di una azione per ogni euro di valore dell'obbligazione convertita; l'obbligazionista, in caso di conversione, non potrà ottenere un numero di azioni superiore a quello che sarà detenuto, alla data di conversione, dal secondo socio di BolognaFiere in termini di percentuale di partecipazione al capitale sociale. Qualora tale percentuale fosse inferiore al 15% del capitale sociale, all'obbligazionista sarà consentito di ottenere in conversione un numero di azioni sino al raggiungere la quota del 15% del capitale sociale; le obbligazioni che in base alla clausola di tetto massimo di cui sopra non potranno essere convertite, saranno rimborsate....

la Delega 2420-ter avrebbe il beneficio di evitare la necessità di tenere plurime sedute assembleari e di rendere il processo più rapido e agevole, consentendo di procedere in tempi rapidi all'emissione del Prestito Obligazionario e alla deliberazione ed emissione dell'aumento di capitale a servizio del Prestito Obligazionario”.

Modifiche agli articoli 7 e 19 dello statuto. Delibere inerenti e conseguenti . Le deliberazioni dell'assemblea di cui ai precedenti punti all'ordine del giorno sono rese possibili e legittime dalla modifica degli articoli 7 e 19 dello Statuto vigente, riportate nell'allegato denominato “*Tavola sinottica modifiche artt. 7 e 19 Statuto BolognaFiere*” trasmesso ai membri di Giunta e Revisori unitamente all'ordine del giorno della presente riunione; il nuovo testo di statuto si adotterà in caso di sottoscrizione del prestito obbligazionario di cui al punto 3), recando le modifiche necessarie all'inserimento della figura dell'Osservatore nel Consiglio di Amministrazione e la nomina di un Consigliere di Amministrazione ai sensi del combinato degli articoli 2346 - comma 6 e 2351 - comma 5, c.c. oltre, naturalmente, alle deleghe attribuite al Consiglio di Amministrazione relative, sia all'aumento di capitale in natura, sia all'emissione del prestito obbligazionario convertibile.

L'art. 5 del d.lgs 175/2016, Testo Unico Società Partecipate, commi 1 e 2, stabilisce che:

“1. A eccezione dei casi in cui la costituzione di una società o l'acquisto di una partecipazione, anche attraverso aumento di capitale, avvenga in conformità a espresse previsioni legislative, l'atto deliberativo di costituzione di una società a partecipazione pubblica, anche nei casi di cui all'art. 17,0 di acquisto di partecipazioni, anche indirette, da parte di amministrazioni pubbliche in società già costituite deve essere analiticamente motivato con riferimento alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 4, evidenziando, altresì, le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato. La motivazione deve anche dare conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa. 2. L'atto deliberativo di cui al comma 1 da' atto della compatibilità dell'intervento finanziario previsto con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese. Gli enti locali sottopongono lo schema di atto deliberativo a forme di consultazione pubblica, secondo modalità da essi stessi disciplinate.”.



La Relazione illustrativa all'operazione di aumento del capitale sociale, sia in denaro che in natura, redatta dagli Amministratori, fornisce motivazioni alla sottoscrizione da parte della Camera di Commercio di Bologna. Più analiticamente:

- necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali della Camera di Commercio di Bologna: la società è detenuta dall'Ente per effetto della deroga ex art. 4 comma 7 del d.lgs. 175/2016 – T.U. Società Partecipate; le ragioni per le quali è stato disposto il mantenimento della società, come risulta dalla Revisione straordinaria delle partecipazioni societarie approvata dalla Giunta con provvedimento n. 171/2017 e via via confermata, *“l'attività fieristica svolta dalla società contribuisce al sostegno della competitività delle imprese e dei territori ed alla valorizzazione del patrimonio culturale nonché allo sviluppo e promozione del turismo (art. 2 comma 2 lettere d) e d-bis) Legge 580/93 s.m.i.)”*;
- convenienza economica e sostenibilità finanziaria dell'operazione: la Camera di Commercio di Bologna possiede i mezzi propri per procedere alla sottoscrizione dell'aumento di capitale in denaro prospettato nel presente atto, come da stanziamenti effettuati sul Previsionale 2022 approvato con delibera di Giunta n. 189 del 07/12/2021 e Delibera Consiglio n. 19 del 23/12/2021; per quanto riguarda il conferimento del Palazzo Affari e della Sala Borsa, i vincoli procedurali relativi alla valutazione delle aree stesse ne salvaguardano il valore, che sarà oggetto di concambio con le azioni di nuova emissione, mentre la dislocazione delle aree stesse ne costituisce per la collettività il migliore utilizzo, nell'ottica del rafforzamento patrimoniale di una società chiave per lo sviluppo economico della città. La sostenibilità finanziaria dell'investimento è stata verificata dall'Area Risorse finanziarie ed è più avanti riportata.
- compatibilità dell'operazione con riferimento ai principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa: per le stesse motivazioni esposte al punto precedente, le operazioni che complessivamente il Consiglio di amministrazione richiede ai soci di approvare garantiranno un rilancio della società e un beneficio che si riverbererà sulla città in termini di ripresa dell'economia e del turismo, consentendo investimenti fondamentali per le zone attigue all'attuale area fieristica, a fronte di un impiego di risorse proprie dell'Ente, che non espone l'Ente a rischi di difficoltà finanziarie;
- compatibilità dell'operazione con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato: il settore fieristico a livello nazionale è stato duramente colpito dall'emergenza sanitaria legata al virus Sars-Cov 2 negli anni 2020/2021, nonché, attualmente, anche dalla situazione di tensione internazionale per l'intervento bellico russo in Ucraina; la situazione di difficoltà in questo specifico settore economico ha indotto molte Amministrazioni pubbliche a deliberare ed aderire ad aumenti di capitale nelle rispettive società detenute (tra queste ultime è possibile annoverare Expo Piacenza, Cesena Fiera, Firenze Fiera; VeronaFiere); pertanto, l'approvazione dell'aumento di capitale e la relativa sottoscrizione da parte del Comune di Bologna non altererebbe gli equilibri della libera concorrenza tra i competitor nazionali, ma ripristinerebbe, al contrario, una par condicio altrimenti compromessa;
- La consultazione pubblica prevista, relativamente all'atto deliberativo, non si applica alla Camera di Commercio, in quanto non rientra nella definizione di “ente locale” così come ne fornisce la definizione la normativa di riferimento.

In merito alla sottoscrizione di capitale sociale, come previsto dall'art. 30 del DPR 254/2005, è stato richiesto il parere del Collegio dei Revisori dell'Ente.

L'art. 5 comma 3 del D.lgs. 175/2016 prevede l'invio del presente provvedimento alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti - Emilia-Romagna, a fini conoscitivi e all'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato, che potrà esercitare i poteri di cui all'art. 21bis della legge 287/90.

Inoltre, a sottoscrizione completata e perfezionata, verrà data comunicazione, ai fini conoscitivi, al Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi dell'art. 2 comma 4, della Legge n. 580/1993 s.m.i..



L'art. 14 comma 5 del D.Lgs. 175/2016 pone i seguenti limiti per le pubbliche amministrazioni:

“5. Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali.

Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte dei conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni...”.

La società non si trova nelle condizioni previste dall'art. 14, comma 5, del TUSP, non avendo registrato perdite di esercizio per tre esercizi consecutivi; già il bilancio 2022, sulla base della situazione economica prospettata dalla società, è previsto in sostanziale pareggio, seppure il quadro previsionale risenta di un contesto attuale ancora pesantemente influenzato dagli effetti della crisi da pandemia da Covid-19 e ora anche dalla situazione di instabilità internazionale determinatasi con il recente conflitto nell'Est europeo.

In ossequio alla normativa comunitaria, nazionale nonché all'orientamento della Corte dei Conti, gli aumenti di capitale che saranno realizzati attraverso le operazioni succitate non potranno essere destinati in alcun modo alla copertura di perdite, presenti o future e gli utili che si realizzeranno nel corso della durata del piano di sviluppo della società dovranno essere destinati a copertura delle eventuali perdite che si dovessero generare nel corso della gestione, laddove non fossero coperte dalle riserve di patrimonio netto disponibili.

Per quanto riguarda il fabbisogno prospettico di risorse finanziarie per la realizzazione del piano di investimenti nell'arco temporale del Piano Industriale della società BolognaFiere, non emergono previsioni di ulteriori interventi di sostegno da parte dei soci.

L'andamento dei risultati previsti per BolognaFiere SpA dovrà essere oggetto di particolare attenzione, anche in relazione alle previsioni di cui all'art. 20, co 2, lett. e) del D.Lgs 175/2016 (TUSP) che impone l'adozione di piani di razionalizzazione in presenza di partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;

Il Piano Industriale per gli esercizi 2022-2026, che illustra fra l'altro le proiezioni economico-finanziarie del periodo, è stato condiviso dalla Giunta del 22.2.2022 (provvedimento n. 25).

Tali proiezioni riportano l'esposizione finanziaria della società: *“Dal punto di vista finanziario, le simulazioni sul Piano economico del Gruppo hanno rilevato la necessità di attivare una serie di iniziative finanziarie in grado di garantirne la sostenibilità. Tale esigenza finanziaria è esclusivamente conseguenza della pandemia, che ha costretto il Gruppo ad incrementare in maniera significativa il proprio indebitamento (per esempio per effetto della stipula di finanziamenti specificatamente dedicati alla gestione delle conseguenze della pandemia per oltre € 56 milioni), che prevede un profilo di rimborso non coerente con le aspettative di ripresa del business e la conseguente capacità di generare flussi a servizio del debito”*; tra le iniziative adottate, oltre a quelle sopra descritte relativamente all'aumento di capitale ed al prestito obbligazionario, è prevista la *“rimodulazione del programma di rimborso dell'indebitamento attuale, con un impatto sino a € 30 milioni, al fine di adeguare il profilo di rimborso del debito alle tempistiche di ripresa del business fieristico ... le proiezioni economico-finanziarie all'ultimo anno di Piano mettono in evidenza un Gruppo di rilevanti dimensioni (> € 200 milioni di fatturato) con un'importante marginalità (> € 50 milioni di EBITDA, 22% del fatturato) e un indebitamento contenuto (PFN monetaria di circa € 50 milioni, con un rapporto PFN / EBITDA di circa 1x), in grado quindi di valutare l'eventuale proseguimento del programma di investimento per l'espansione del quartiere fieristico di Bologna”*.

Considerato il notevole indebitamento della Società e la prospettata rimodulazione del debito che coinvolgono il Pool di Banche creditrici, risulta opportuno che la sottoscrizione di capitale da parte



La Camera di Commercio di Bologna sia subordinata all'esito positivo degli accordi per la rimodulazione del suddetto debito.

Si invita la Giunta ad:

1. approvare per le motivazioni esposte in premessa, le operazioni sopra illustrate, all'ordine del giorno dell'assemblea straordinaria di BolognaFiere S.p.a. prevista per il 19 maggio 2022 in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 20 maggio 2022, in seconda convocazione riguardanti:

- Aumento del capitale sociale in denaro, a pagamento e in via scindibile, da offrire in opzione agli aventi diritto ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile, per un importo complessivo massimo di nominali Euro 20.000.000, da liberarsi in una o più volte, mediante emissione di massime n. 20.000.000 azioni ordinarie della Società aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione.
- Attribuzione al Consiglio di Amministrazione di una delega ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, ad aumentare il capitale sociale, in una o più volte, a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, primo periodo, del Codice Civile, per un importo complessivo massimo di nominali Euro 60.000.000, incluso sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 41.666.666 azioni ordinarie della Società.
- Attribuzione al Consiglio di Amministrazione di una delega ai sensi dell'art. 2420-ter del Codice Civile, ad emettere, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, un prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie della Società, per un importo massimo di Euro 25.000.000.

2. approvare le modifiche statutarie agli artt. 7 e 19 dello Statuto di BolognaFiere S.p.A. proposte dal Consiglio di Amministrazione della società, così come contenute nell'Allegato "A" al presente riferimento, denominato "Tavola sinottica modifiche artt. 7 e 19 Statuto BolognaFiere";

3. esercitare, per le motivazioni esposte in premessa, nell'ambito della complessiva operazione di aumento del capitale sociale a pagamento nella società BolognaFiere S.p.a., un diritto di opzione per una quota pari a euro 2.936.561,00 corrispondente a n. 2.936.561 azioni, oltre ad un'ulteriore quota pari a euro 3.973,00 per un numero di azioni pari a 3.973 esercitando, quindi, il diritto di opzione anche in riferimento alle azioni proprie detenute da BolognaFiere S.p.a. proporzionalmente spettanti alla Camera di Commercio di Bologna, per complessivi euro 2.940.535,00 pari a 2.940.535 azioni;

4. esercitare il diritto di prelazione sull'aumento di capitale sociale che dovesse eventualmente rimanere inoptato per un ulteriore numero massimo di azioni pari a 559.465 per un importo di 559.465,00 euro, impegnandosi, di conseguenza, alla sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale per un ammontare complessivo pari a euro 3.500.000, per un numero totale massimo di azioni pari a 3.500.000, del valore nominale di euro 1,00, subordinatamente all'esito positivo degli accordi per la rimodulazione del debito bancario.

La Giunta

- Vista la convocazione dell'Assemblea straordinaria ed ordinaria dei soci BolognaFiere S.p.a. fissata per il 19 maggio 2022, in prima convocazione ed, occorrendo, per il giorno 20 maggio 2022, in seconda convocazione ed il relativo ordine del giorno;
- Tenuto conto che sull'argomento previsto per la parte ordinaria dell'assemblea, relativo alla ratifica dei Consiglieri nominati per cooptazione, la Giunta ha già deliberato con provvedimento n. 25 del 22.2.2022;
- Visto che con lo stesso provvedimento n. 25/2022 la Giunta aveva preso atto del Piano Industriale 2022-2026 di BolognaFiere S.p.a., illustrato dal Presidente della Società con nota del 14 gennaio 2022;
- Considerata l'operazione di aumento in argomento prevista nella parte straordinaria dell'assemblea, articolata in tre punti descritti nei dettagli nella Relazione illustrativa degli Amministratori datata 21 aprile 2022;
- Visto che il primo punto dell'assemblea straordinaria che prevede l'aumento del capitale sociale in denaro;



- Viste le condizioni ed i termini di sottoscrizione in denaro delle azioni di nuova emissione esposte in premessa;
- Tenuto conto che l'operazione proposta è finalizzata al rafforzamento patrimoniale della società, che si rende opportuno in considerazione degli impatti che la pandemia da Covid 19 ha avuto e continua ad avere sul settore fieristico; tale operazione ha anche una valenza strategica in quanto il rafforzamento patrimoniale della Società consentirebbe alla stessa di disporre di significative risorse finanziarie, funzionali a dare attuazione al piano industriale. In particolare, l'aumento di capitale in denaro consentirebbe a BolognaFiere di disporre di liquidità aggiuntiva a sostegno della propria attività e del proprio sviluppo, avendo l'effetto di agevolare non solo la rinegoziazione dell'indebitamento bancario in essere, grazie all'incremento dei mezzi propri che ne deriverebbe, ma anche l'accesso a nuove risorse finanziarie di terzi, grazie al miglioramento del rating;
- Tenuto conto che la Camera di Commercio di Bologna, in considerazione dell'attuale partecipazione al capitale sociale pari al 14,683%, potrà esercitare un diritto di opzione pari a n. 2.936.561 azioni, per una quota pari a euro 2.936.561,00, oltre ad un'ulteriore quota derivante dalla redistribuzione ai soci del diritto di opzione delle azioni proprie detenute da BolognaFiere S.p.a, pari a euro 3.973,00 per un numero di azioni pari a 3.973, esercitando quindi l'opzione per complessivi euro 2.940.535,00 pari a 2.940.535 azioni;
- Considerato inoltre che L'Ente potrebbe esercitare il diritto di prelazione su eventuali ulteriori azioni rimaste inoperte al termine dell'operazione, per un ulteriore numero massimo di 559.465 azioni, impegnandosi, di conseguenza, alla sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale per un numero totale massimo di 3.500.000 azioni, del valore nominale di euro 1,00 e dunque per un ammontare complessivo pari a euro 3.500.000,00;
- Ritenuto opportuno che la Camera di Commercio di Bologna esprima contestualmente la volontà di esercitare il diritto di opzione e la prelazione sull'inoperto, data la valenza strategica dell'aumento di capitale e quanto già deliberato in merito dal socio Comune di Bologna;
- Visto il secondo punto dell'assemblea straordinaria che prevede l'aumento di capitale in natura tramite attribuzione al Consiglio di Amministrazione di una delega ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile;
- Viste le condizioni ed i termini relativi alla delega ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, da attribuire al Consiglio di Amministrazione, esposte in premessa;
- Considerato che gli eventuali aumenti di capitale in natura oggetto della delega, oltre a contribuire al rafforzamento patrimoniale di BolognaFiere, consentirebbero il conferimento a favore della Società di taluni cespiti immobiliari aventi una valenza strategica per la stessa, sia in ragione della loro collocazione (poiché siti in aree contigue al quartiere fieristico o addirittura all'interno dello stesso), sia in quanto immobili già in gestione alla Società, ma di proprietà di altri soggetti;
- Visti gli immobili individuati dal Consiglio ai fini del conferimento a favore di BolognaFiere S.p.a., attualmente di proprietà del Comune di Bologna, elencati in premessa, nonché quelli di proprietà della Camera di Commercio consistenti nel Palazzo degli Affari e nella Sala Borsa e Contrattazioni, conferimento che consentirebbe l'ampliamento e la riqualificazione dell'ingresso storico di piazza Costituzione, abilitando inoltre l'eventuale realizzazione di un headquarter di Gruppo e rappresentando un potenziale elemento di diversificazione del business in cui il Gruppo opera mediante lo sviluppo di attività di carattere non prettamente fieristico (ad esempio edutainment);
- Tenuto conto che la delega al Consiglio di Amministrazione presenta il beneficio di poter attuare l'aumento di capitale a servizio del conferimento in natura in tempi rapidi, non appena disponibile la documentazione necessaria relativa agli immobili e a fronte della determinazione, di volta in volta, da parte del Consiglio di amministrazione, del prezzo di emissione delle azioni, compreso il sovrapprezzo, non inferiore ad Euro 0,44 per ogni euro di capitale nominale sottoscritto;
- Valutato positivamente l'eventuale conferimento del Palazzo Affari e della Sala Borsa, considerato non opportuno il mantenimento dell'immobile, la cui dimensione è ben oltre le esigenze dell'Ente che è tenuto ad aderire ad una logica di razionalizzazione degli spazi e considerato anche che il Palazzo necessita di una totale ristrutturazione;



- Visto che il Provveditore dell'Ente ha confermato l'assenza di vincoli sul bene e la procedura in corso per il passaggio del bene nel patrimonio disponibile;
- posto che, prima di procedere con il conferimento del complesso immobiliare, sarà necessario effettuare la stima dei valori del compendio e di conseguenza adottare un provvedimento di Giunta nel quale la stessa possa esprimersi sulla congruità di tali valori nonché sulla quantificazione del rapporto da applicare al sovrapprezzo col quale saranno assegnate le nuove azioni, così come sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione;
- Visto il terzo punto dell'assemblea straordinaria relativo prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie;
- Considerato la delega ex art. 2420-ter C.C. con cui il Consiglio di Amministrazione della Società gestirà tale prestito obbligazionario;
- Tenuto conto che l'emissione del prestito obbligazionario convertibile consentirebbe a BolognaFiere l'accesso a una liquidità ulteriore rispetto a quella ottenuta a seguito dell'aumento di capitale in denaro, utilizzabile dalla società per fronteggiare con maggior tranquillità le rischiosità e le incertezze legate alla pandemia da Covid 19 e far fronte alle altre necessità finanziarie, sopperendo ai minori flussi di cassa in entrata. Nell'ipotesi di conversione in azioni ordinaria, si determinerebbe un ulteriore incremento del patrimonio netto di BolognaFiere, che contribuirebbe al rafforzamento patrimoniale della stessa, con un conseguente vantaggio dal punto di vista finanziario, determinato dal fatto che gli importi in linea capitale costituirebbero oggetto di conversione, ed economico, a seguito della riduzione degli oneri finanziari prospettici conseguente alla conversione del prestito obbligazionario;
- Visto che il quarto punto dell'assemblea straordinaria prevede modifiche agli articoli 7 e 19 dello statuto, riportate nell'allegato "A" parte integrante del presente provvedimento;
- Considerato che tali modifiche sono coerenti con le operazioni proposte dal Consiglio di Amministrazione, di cui ai punti 1), 2) e 3) dell'ordine del giorno dell'assemblea straordinaria e rendono possibili e legittime le modifiche stesse;
- Visto l'art. 5 del D.lgs 175/2016 s.m.i., Testo Unico Società Pubbliche che, in particolare nei commi 1 e 2, stabilisce che il provvedimento di acquisto di partecipazioni *"deve essere analiticamente motivato con riferimento alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 4, evidenziando, altresì, le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato. La motivazione deve anche dare conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa. ... L'atto deliberativo di cui al comma 1 da' atto della compatibilità dell'intervento finanziario previsto con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese. Gli enti locali sottopongono lo schema di atto deliberativo a forme di consultazione pubblica, secondo modalità da essi stessi disciplinate."*;
- Ritenuto che il presente provvedimento soddisfa tutte le condizioni riportate nella disposizione normativa, come esaminato in premessa;
- Considerata la verifica sulla sostenibilità finanziaria della sottoscrizione di aumento del capitale in denaro, effettuata dall'Area Risorse finanziarie dell'Ente *"L'investimento per la sottoscrizione dell'aumento di capitale farà capo al conto "112002 - Partecipazioni azionarie ante 2007 (no contr.coll.)" del Bilancio 2022 . In considerazione delle attuali giacenze di cassa dell'ente, nonché della sua struttura patrimoniale, non si evidenziano criticità dal punto di vista della sostenibilità finanziaria dell'investimento"*.
- Rilevato che la società non si trova nelle condizioni previste dall'art. 14, comma 5, del TUSP non avendo registrato perdite di esercizio per tre esercizi consecutivi e che già il bilancio 2022, sulla base della situazione economica prospettata dalla società, è previsto in sostanziale pareggio, seppure il quadro previsionale risenta di un contesto attuale ancora pesantemente influenzato dagli effetti della crisi da pandemia da Covid-19 e ora anche dalla situazione di instabilità internazionale determinatasi con il recente conflitto nell'Est europeo;
- Ritenuto opportuno che l'andamento dei risultati previsti per BolognaFiere SpA dovrà essere oggetto di particolare attenzione, anche in relazione alle previsioni di cui all'art. 20, co 2, lett. e) del D.Lgs 175/2016 (TUSP) che impone l'adozione di piani di razionalizzazione in presenza



- di partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- Ritenuto opportuno approvare le operazioni di aumento di capitale, sia in denaro e sia in natura, per le motivazioni di cui sopra, nonché far partecipare l'Ente alla sottoscrizione di capitale sociale;
 - Ritenuto opportuno che la sottoscrizione del capitale sociale da parte della Camera di Commercio di Bologna avvenga in subordine all'esito positivo degli accordi per la rimodulazione del debito che coinvolgono il Pool di Banche creditrici;
 - Considerato il parere favorevole rilasciato dal Collegio dei Revisori dei conti dell'Ente in data 16 maggio 2022, ai sensi dell'art. 30 del DPR 254/2005; in particolare il Presidente del Collegio dei Revisori *"rileva l'importanza dell'operazione ed esprime parere favorevole in nome del Collegio, rammentando che ai sensi del D.Lgs. 175/2016 (TUSP) sono sempre ammesse le partecipazioni in società che gestiscono spazi fieristici; complessivamente l'impegno in denaro sarà al massimo di 3,5 milioni per i quali vi è la relativa copertura finanziaria. Il Presidente del Collegio esprime parere favorevole anche sul conferimento del Palazzo Affari, non più funzionale all'Ente"*;
 - Considerato che, ai sensi dell'art. 5 del D.lgs 175/2016, Testo Unico Società Pubbliche comma 3, il presente provvedimento dovrà essere trasmesso alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti - Emilia-Romagna, a fini conoscitivi e all'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato, che potrà esercitare i poteri di cui all'art. 21bis della legge 287/90;
 - Tenuto conto che, ai sensi dell'art. 2, comma 4, legge 29 dicembre 1993, n.580 s.m.i., completata e perfezionata la sottoscrizione dell'aumento di capitale, ne dovrà essere data comunicazione, ai fini conoscitivi, al Ministero dello Sviluppo Economico;
 - Considerata la necessità di pubblicare il presente provvedimento nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, ai sensi dell'art. 22, comma 1 lett. d-bis) del D.Lgs. 33/2013 s.m.i.;
 - all'unanimità;

DELIBERA

- di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, gli argomenti all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria e straordinaria di BolognaFiere S.p.a. del 19 maggio 2022 in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 20 maggio 2022, in seconda convocazione, incluse le modifiche statutarie agli artt. 7 e 19 dello Statuto di BolognaFiere S.p.A. così come contenute nell'Allegato "A" denominato "Tavola sinottica modifiche artt. 7 e 19 Statuto BolognaFiere", parte integrante al presente provvedimento;
- di autorizzare il Presidente ad esprimere, in sede assembleare, voto favorevole su tutti gli argomenti all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria e straordinaria di cui sopra;
- di sottoscrivere, per le motivazioni esposte in premessa, nell'ambito della complessiva operazione di aumento del capitale sociale a pagamento nella società BolognaFiere spa, una quota pari a euro pari a n. 2.936.561 azioni, per una quota pari a euro 2.936.561,00, oltre ad un'ulteriore quota pari a euro 3.973,00 per un numero di azioni pari a 3.973 esercitando, quindi, il diritto di opzione anche in riferimento alle azioni proprie detenute da BolognaFiere S.p.a., sottoscrivendo quindi l'opzione per complessivi euro 2.940.535,00 pari a 2.940.535 azioni;
- di esercitare il diritto di prelazione sull'aumento di capitale sociale che dovesse eventualmente rimanere inoperto per un ulteriore numero massimo di azioni pari a 559.465 per un importo di 559.465,00 euro, impegnandosi, di conseguenza, alla sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale per un ammontare complessivo pari a euro 3.500.000, per un numero totale massimo di azioni pari a 3.500.000, del valore nominale di euro 1,00;
- di subordinare la sottoscrizione delle azioni di cui ai precedenti punti all'esito positivo degli accordi per la rimodulazione del debito bancario gravante sulla società;
- di trasmettere il presente provvedimento, in adempimento del disposto dell'art. 5, comma 3, d.lgs. 175/2016, alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti - Emilia-Romagna, a fini conoscitivi, e all'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato, che può esercitare i poteri di cui all'art. 21bis della legge 287/90;



- di trasmettere al Ministero dello Sviluppo Economico, una volta completata e perfezionata la sottoscrizione dell'aumento di capitale, comunicazione dell'aumento della partecipazione azionaria della Camera di Commercio di Bologna, ai sensi dell'art. 2, comma 4, legge 29 dicembre 1993, n.580 s.m.i.;
- di pubblicare il presente provvedimento nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, ai sensi dell'art. 22, comma 1 lett. d-bis) del D.Lgs. 33/2013 s.m.i.;
- di dare mandato al Segretario Generale di procedere, con propri provvedimenti ed atti, all'impegno degli importi necessari alla sottoscrizione in denaro, nonché alle spese accessorie, nei termini previsti dalle condizioni stabilite per l'esercizio del diritto di opzione e di prelazione sull'eventuale capitale inoptato;
- di procedere con successivi provvedimenti di Giunta al fine di acquisire la stima del valore del compendio immobiliare da conferire, accertarne la congruità nonché approvare la quantificazione che verrà determinata dal Consiglio di Amministrazione del rapporto che verrà applicato al sovrapprezzo col quale saranno assegnate le nuove azioni, per consentire alla società di perfezionare l'operazione di conferimento in natura.

Il presente provvedimento è immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 21 quater della legge 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni.

IL SEGRETARIO GENERALE
Giada Grandi

IL PRESIDENTE
Valerio Veronesi

PART/AV/am